



METODOLOGIA D'IMPLEMENTAZIONE

➤ **I LIVELLO**: Dimensione poetico-letteraria e stimolo alla partecipazione ed alla coesione

♦ **FASE A "Avvicinamento alla Poesia"**:

- *Architettura poetica (metrica, figure retoriche, rime ed armonia, costruzioni tipiche)*
- *Proposta di brani*

♦ **FASE B "Lettura ad Alta Voce"**:

- *Abbattimento della sfera individuale attraverso la lettura comunitaria di brani ad alta voce*
- *Nozioni di dizione, declamazione, teatralità*

♦ **FASE C "Composizione poetica Libera"**:

- *Applicazione delle conoscenze apprese nel corso delle due fasi precedenti alla composizione di un testo libero e della sua proposizione al Gruppo*

➤ **II LIVELLO**: Dimensione dell'apertura e condivisione e dell'approccio all'aspetto musicale

♦ **FASE D "Laboratorio delle Esperienze"**:

- *Fare riferimento alla propria storia per cercare di leggere in essa i percorsi che hanno prodotto il presente.*
- *Produrre, ascoltando per poi ascoltarsi, un momento riflessivo e di crescita.*

♦ **FASE E "Composizione poetica a Tema"**:

- *Sviluppo da parte di ciascun componente del collettivo di una o più tematiche comuni selezionate, d'accordo tra tutti, dal "Laboratorio delle Esperienze".*

♦ **FASE F "Introduzione storico-tecnica Musicale"**:

- *Acquisizione di nozioni musicali (frequenze e tonalità, timbrica e melodica, ritmica)*
- *Evoluzione del "Sing-Song" dalle sue origini all'attualità.*

➤ **III LIVELLO**: Dimensione della fusione delle conoscenze sviluppate e realizzazione di un progetto impegnativo

♦ **FASE G "La Fusione tra Poesia e Musica: La Canzone"**

- *Addivenire attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite ad un atto creativo consapevole di parole e musica.*

♦ **FASE H "Contest musicale e definizione delle scelte"**:

- *"Contest" musicale per la selezione dei brani attraverso i quali il gruppo desidera esprimersi*
- *Articolazione del collettivo in gruppi di lavoro ed attribuzione a ciascuno del ruolo appropriato*

♦ **FASE I "Realizzazione di uno spettacolo"**

- *Focalizzazione di tutto il gruppo verso un obiettivo comune ed estremamente impegnativo, la cui buona riuscita è subordinata alla realizzazione dei micro-obiettivi sottostanti ed alla coesione e collaborazione interna al collettivo.*

L'evento musicale di cui parliamo, è il frutto di un percorso iniziato circa un anno fa, da un'idea di un gruppo di persone che si sono riunite nel collettivo dei "Resilienti delle Anime Pulsanti".

Questo percorso si è proposto di realizzare, attraverso incontri settimanali, un avvicinamento dei partecipanti alla poesia, per poi passare all'acquisizione di alcune nozioni musicali e, quindi, all'elaborazione di testi scritti (testi di musica rap e canzoni in generale, poesie, etc..) e approdare, infine, ad uno spettacolo conclusivo che si è tenuto nel teatro della Casa Circondariale di Pavia sabato 16 febbraio 2019.

Tutto questo è stato possibile, innanzitutto, grazie alla preziosa collaborazione dei volontari Mario e Zelinda che con dedizione e passione hanno accompagnato i musicisti in questo percorso, cui si sono poi aggiunti anche Don Dario che, tra l'altro, ha fatto realizzare degli opuscoli attraverso cui i detenuti hanno potuto seguire i testi musicali (alcuni dei quali scritti da persone che non sono più presenti in Istituto), i ragazzi dei "The Puzzles", grazie ai quali è stato possibile mettere in musica i testi scritti. Un ringraziamento va anche ad Anna Bruni e, per essa, al Rotary Club – Gruppo il Ticino di Pavia che ha stampato e donato le magliette indossate dai musicisti.

Tutto ciò è stato reso possibile dal Direttore Stefania D'Agostino, l'Area Trattamento, il Comandante e il vice Comandante e la Sicurezza tutta, senza il cui supporto oggi non avremmo potuto realizzare l'iniziativa, nella convinzione che l'unione faccia la forza.

Sono stati letti alcuni versi di Apollinaire che parlano di Resilienza:

"Avvicinatevi all'orlo", disse.
"Non possiamo, abbiamo paura."
"Avvicinatevi all'orlo."
"Non possiamo, cadremo giù."
"Avvicinatevi all'orlo."
Si avvicinarono...lui li spinse. E volarono.

Guillaume Apollinaire

ASPETTI SOCIOLOGICI DEL PROGETTO

Minimizzare nell'individuo la possibilità di scelte autonome responsabili sottintende spingerlo verso una regressione infantile che, accompagnata dalla privazione della libertà, dalla limitazione e dalla restrizione, può anche provocare nel detenuto lasciato a pascolare da solo nella sua pena, talvolta immensa, un'autoipnosi negativa destinata a sfociare, gioco forza, vuoi nell'aggressività e nella violenza, vuoi nell'apatia ed autocommise-razione. La costituzione di un collettivo, la sua coesione, il senso di appartenenza che infonde nei suoi partecipanti e l'agire comune all'interno di un progetto, possono d'altro canto costituire il mezzo per uscire almeno in parte da una situazione di costrizione protratta che potrebbe altrimenti manifestarsi come rabbia verso il senso d'impotenza.

È infatti nella condivisione e nella ricerca di scopi comuni che la persona si sente stimolata a coltivarsi come individuo ed è nell'interazione tra i molti che ciascuno sente il bisogno ed il desiderio di tenere conto anche dell'altro, delle sue idee e delle sue manifestazioni.

La ricerca degli scopi comuni richiede pertanto prima di tutto la definizione della condotta reciproca che si vuole accettare e condividere e la risultanza di questo conduce necessariamente verso una "gestione partecipativa" ed in parallelo la coltivazione proattiva della propria anima sia come individuo che come ingranaggio di un meccanismo collettivo più grande.

Il fine è pertanto la realizzazione di un progetto che, sviluppatosi in diverse fasi, è di stimolo al miglioramento della qualità di vita dei ristretti, passando attraverso la canalizzazione del tempo e delle energie, la riflessione autocritica, il confronto, la responsabilizzazione e l'educazione alla soddisfazione lavorativa di ciascuno dei partecipanti.

La realizzazione di tale visione potrebbe potenzialmente portare negli individui coinvolti, alla maturazione di una Nuova Scala di Valori, potendo questa, addirittura sfociare nel passaggio conclusivo di una Nuova Condotta Sociale.

VINCENZO DICUONZO